



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Mario Rigoni Stern, nel centenario della nascita





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 1° novembre 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Mario Rigoni Stern, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: due;

tiratura: trecentomila esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce un ritratto di Mario Rigoni Stern delimitato, in basso, dalla stilizzazione di un libro aperto.

Completano il francobollo le leggende "MARIO RIGONI STERN" e "1921 2008", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Roma, 1° novembre 2021.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Mario Rigoni Stern (Asiago, 1 novembre 1921 - Asiago, 16 giugno 2008) con la sua opera, a partire dalla pubblicazione del *Sergente nella neve*, nel 1953, ha segnato indubbiamente il panorama letterario del XX secolo. Si è così distinto, da allora, quale attento e sensibile narratore e testimone degli eventi bellici del secondo conflitto mondiale, sapendo sempre rimarcare il valore civile e l'insegnamento morale della sua esperienza, ponendoli quale ammonimento volto alla formazione delle coscienze delle giovani generazioni. La sua "piccola patria", l'Altopiano di Asiago, già luogo di destinazione dell'*anabasi* e di metaforica ricomposizione della coscienza dopo l'esperienza drammatica della guerra, come già notava Elio Vittorini, divenne quindi per Rigoni Stern luogo da narrare e da cui ripartire, ipostasi di una montagna che con i propri valori si fa criterio ermeneutico e bussola morale del proprio tempo. L'Altopiano di Mario Rigoni Stern, attraverso le pagine dei suoi scritti, cessa di essere luogo particolare e diviene luogo universale, dove le vicende biografiche dell'Autore e dei suoi personaggi si intrecciano, specchiandosi, fino a diventare dei ritratti senza tempo.

La presente emissione e le Celebrazioni Nazionali poste in essere si prefiggono di ricordare le vicende biografiche, l'opera e i duraturi insegnamenti di Mario Rigoni Stern quali pietra miliare rappresentativa della formazione della coscienza civile e al contempo storico-letteraria novecentesca, proponendo una serie di iniziative che facciano da *trait d'union* tra le genti europee, la loro comune storia e la preservazione della cultura e dell'ambiente montano, quali elementi imprescindibili di un'eredità di valori e sentimenti da trasmettere e da cui, al contempo, possano scaturire nuovi spunti per una matura coscienza morale.

Il valore degli scritti e degli ideali dimostrati da Mario Rigoni Stern *in rebus* nel corso di tutta la sua vicenda biografica e attraverso la sua opera è stato pubblicamente riconosciuto dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, nella sua dichiarazione intercorsa il 16 giugno 2018, in occasione della ricorrenza del decennale della scomparsa dello Scrittore: «Mario Rigoni Stern, poeta e scrittore italiano del dopoguerra, è stato autore di grande forza letteraria e intensa passione civile, antesignano della conservazione dell'ambiente.

Uomo della montagna, nato ad Asiago, fortemente legato alla sua terra, vive la sua condizione di alpino combattente nella seconda guerra mondiale, in Francia, Grecia e Albania, subendo, infine, la prigionia tedesca.

Segnato nel profondo da queste vicende si dedica alla scrittura e il suo romanzo d'esordio, autobiografico capolavoro sulla drammatica pagina della ritirata dei nostri soldati in Russia, pubblicato nei Gettoni einaudiani, diventa un classico della letteratura contemporanea, tra i libri più letti anche nelle scuole italiane, per la intensità dei valori espressi e la qualità della scrittura.



Romanziere di guerra e di montagna, capace di interpretare con un timbro personalissimo esperienze di vita segnate dalla sofferenza e dalla morte, dopo un periodo di riflessione dà spazio ai suoi temi più cari, l'amore per la terra natale e il rapporto tra memoria e natura: uno dei pochi scrittori italiani che ha dedicato tante pagine all'ambiente, proponendo una chiave intima e personalissima di interpretazione.

A dieci anni dalla morte, il lascito letterario, civile e morale di Mario Rigoni Stern, scrittore di levatura mondiale, vincitore di numerosi premi, medaglia d'argento al Valore Militare, trascende tempi e luoghi, confermandone il ruolo di poeta universale, straordinario testimone della storia nazionale del '900».

Avv. Roberto Rigoni Stern
Sindaco della Città di Asiago